Santamargherita THE ORIGINAL ITALIAN SURFACE O

SM QUARTZ

INDICAZIONI DI SICUREZZA PER LA LAVORAZIONE

I presente documento non è una "scheda di sicurezza" in quanto non richiesta per il prodotto, come previsto dall' Art. 31 del regolamento REACH (CE n° 1907/2006).

ATTENZIONE

Tale materiale non è soggetto alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008, tale prodotto inoltre non necessita di essere accompagnato da una scheda di sicurezza in quanto ricade sotto la definizione di articolo riportata nel Regolamento 1907/2006 articolo 3.33. (REACH).

Sono soggette ad essere accompagnate da una Scheda Dati Sicurezza le sole sostanze e miscele ritenute pericolose, come definito dall'articolo 31.1 del Regolamento REACH.

Santa Margherita predispone, tuttavia, un documento con struttura similare alle Schede Dati Sicurezza al fine di fornire utili informazioni relative alla sicurezza dei lavoratori professionisti che andranno ad utilizzare il nostro prodotto SM QUARTZ, il quale, durante le fasi di taglio, perforazione, levigatura, general polveri respirabili.

I prodotti della gamma SM QUARTZ contengono silice cristallina e la loro lavorazione senza adottare le adeguate misure di sicurezza e protezione possono causare gravi malattie.

A livello Europeo, la direttiva (UE) 2017/2398, recepita dal decreto legislativo 81/2008 in Italia riporta che:

Vi sono prove sufficienti della cancerogenicità della polvere di silice cristallina respirabile. In base alle informazioni disponibili, compresi i dati scientifici e tecnici, è opportuno stabilire un valore limite per la polvere di silice cristallina respirabile. La polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione non è soggetta a classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. E' pertanto opportuno inserire nell'allegato I della Direttiva 2004/27/CE i lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione e stabilire un valore limite per la polvere di silice cristallina ("frazione respirabile") che dovrebbe essere oggetto di riesame, specialmente in considerazione del numero di lavoratori esposti.

Rivolgetevi ad esperti di sicurezza del lavoro per mettere in atto le misure necessarie a garantire il rispetto dei requisiti normativi e mitigare l'esposizione alla polvere. Le misure di sicurezza richieste dipendono dalle specifiche condizioni del luogo di lavoro.

I datori di lavoro del personale esposto a polvere derivante dai processi di lavorazione hanno la responsabilità di informare i propri dipendenti dei rischi e di garantire che l'ambiente di lavoro sia conforme agli obblighi applicabili e sono inoltre responsabili dell'attuazione delle misure di sicurezza e salute richieste sul luogo di lavoro.

Indice

4	IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
4	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
6	COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI
7	MISURE DI PRIMO SOCCORSO
7	MISURE DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI
7	MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
8	MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO
8	CONTROLLI SULL'ESPOSIZIONE/LA PROTEZIONE INDIVIDUALE
11	PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
11	STABILITÀ E REATTIVITÀ
12	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
13	INFORMAZIONI AMBIENTALI
13	INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13	INFORMAZINI SUL TRASPORTO
14	INFORMAZIONI NORMATIVE
14	ALTRE INFORMAZIONI

Identificazione del prodotto e della società/impresa

Nome commerciale: SM QUARTZ®

Usi pertinenti: Materiale costruttivo/decorativo per ambienti interni destinato principalmente a ripiani

per cucina e bagno, pavimentazione, scale, rivestimenti e alti usi simili.

Nota importante: Non lavorare il materiale a secco per evitare di generare polvere.

Dati del fornitore delle indicazioni di sicurezza per la lavorazione

Santa Margherita S.p.A. Via del marmo 1098 37020 Volargne (Verona)

Tel no. +39 045 68 35 888 Fax no.+39 045 68 35 800

www.santamargherita.net

Identificazione dei pericoli:

Secondo il regolamento (CE) nº 1272/2008 (CLP) nessun rischio è associato al prodotto finito SM QUARTZ®.

Nel caso in cui si dovesse procedere a lavorazioni come tagli, fresature, perforazioni, lucidature etc. del prodotto, la polvere generata sospesa in aria contiene silice cristallina. L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini di silice cristallina, tumore ai polmoni, broncopneuomopatia cronica ostruttiva o patologia renale.

Sostanze che compongono il materiale e rappresentano un pericolo per la salute e l'ambiente secondo il Regolamento CE n° 1272/2008, classificate come PBT/mPmB o inserite in elenco:

- Silice cristallina (SiO2) 10-94%

-Biossido di titanio (TiO2) 0-2%

Altri pericoli:

Il prodotto tal quale non comporta alcun pericolo per la salute e l'ambiente in accordo con il regolamento REACH (CE n° 1907/2006) e con le direttive Europee 67/548/EEC, 91/155/CEE, 76/769/CEE, 199/45/CEE ed emendamenti 93/112/CEE, 2001/58/CEE, 2001/60/CEE.

Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP)

Indicazioni e pittogrammi di pericolo			
H372	Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.	(1)	
H350i	Può provocare il cancro se inalato.		

Consigli e pittogrammi di prudenza		
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.	
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le	avvertenze.
P260	Non respirare la polvere generata nei processi di taglio, levigatura	o lucidatura.
P264	Lavare accuratamente viso e mani dopo l'uso (processi di taglio, levigatura o lucidatura).	
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (processi di taglio, levigatura o lucidatura).	
P284	Utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per particelle (almeno P3 o N95).	

Misure di p	Misure di primo soccorso		
P314	In caso di malessere consultare il medico.	+	
P501	Smaltire il prodotto in accordo con le leggi locali.		

Il materiale è costituito da cariche minerali selezionate (83 % – 94 %) come quarzo, cristobalite, vetro, specchio, feldspato, sabbie silicee in diverse proporzioni in base alla tipologia di prodotto. Il legante (6% – 17%) è costituito da resina poliestere polimerizzata. Sono presenti additivi e pigmenti (<5%).

In fase di lavorazione del materiale è possibilie che vengano liberate sotto forma di polvere le seguenti sostanze presenti nella polvere stessa nelle percentuali indicate in tabella.

Nome	Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Silice cristallina (SiO2): quarzo e cristobalite	CAS No. 144-64-1, 14808-60-7 EC No. 238-455-4, 238-878-4	10% - 94%	STOT RE 1, H372 STOT SE 3, H355 Carc. 1A, H350i
Biossido di Titanio (TiO2)*	CAS No. 13463-67-7 EC No. 236-675-5	0% - 2%	Carc.2 H351i

Con Sentenza n. 190/2022 del 23 novembre 2022 la Corte di Giustizia Europea ha annullato la classificazione ed etichettatura armonizzate del biossido di titanio (TiO2) in forma di polvere fine come Cancerogeno di categoria 2 per inalazione e la modifica è in attesa di inserimento nel Regolamento (CE) 1272/2008.

Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso

Si tratta di misure da mettere in atto solamente nel caso di lavorazioni che generano polvere. Per il materiale finito non è richiesta nessuna misura speciale.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione:

Non inalare la polvere generata dalla lavorazione del materiale. In presenza di sintomi di intossicazione portare la persona all'aria fresca. Se i sintomi persistono consultare il medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo:

Lavare la zona cutanea interessata con acqua e sapone.

Misure di primo soccorso generale:

Allontanare la persona coinvolta dalla sorgente di esposizione. Far respirare aria fresca alla persona coinvolta e lasciarla riposare. Non darle da bere se incosciente.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione:

Consultare il medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente e abbondantemente con acqua. Consultare il medico.

7

Principali sintomi, effetti acuti e ritardati

Inglazione:

Nel caso in cui si dovesse procedere a lavorazioni come tagli, fresature, perforazioni, lucidature etc. del prodotto, la polvere generata sospesa in aria contiene silice cristallina. L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini di silice cristallina, tumore ai polmoni, broncopneuomopatia cronica ostruttiva o patologia renale. I sintomi principali della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria.

In caso di dubbi o se il sintomo persiste, rivolgersi a un medico.

Misure di prevenzione degli incendi:

Il materiale non è combustibile e non dà origine a decomposizione termica perlicolosa. Quindi, in caso di incendio, gestire la situazione sulla base del'ambiente circostante.

Misure in caso di fuoriuscita accidentale:

Il materiale finito non presenta rischi di fuoriuscita o versamento.

Movimentazione e stoccaggio

Per la movimentazione utilizzare sistemi sicuri (gru, cavalletti con barre di sicurezza, imbracature e corde adeguate etc.) nel rispetto delle normative locali vigenti.

Non sono richieste precauzioni particolari, tuttavia, come per la movimentazione di qualsiasi altro prodotto lapideo, si suggerisce di impiegare mezzi di protezione personali adeguati: guanti, scarpe di sicurezza, occhiali di sicurezza, casco.

Lavorazione e installazione

I datori di lavoro del personale esposto a polvere derivante dai processi di lavorazione hanno la responsabilità di informare i propri dipendenti dei rischi e di garantire che l'ambiente di lavoro sia conforme agli obblighi applicabili e sono inoltre responsabili dell'attuazione delle misure di sicurezza e salute richieste sul luogo di lavoro.

La lavorazione meccanica del materiale deve essere effettuata con sistemi che evitano la dispersione di polvere nell'aria. Si raccomanda di utilizzare macchine e strumenti di lavorazione con sistema integrato di erogazione d'acqua e sistemi di ventilazione forzata o naturale che garantiscono il ricambio dell'aria nei luoghi di lavoro.

La lavorazione a secco incontrollata va assolutamente evitata in quanto la polvere generata contiene silice cristallina respirabile (SiO2).

Per la pulizia e la manutenzione delle macchine e dell'ambiente di lavoro evitare l'uso di aria compressa e scope o metodi che generano polvere. Utilizzare sistemi di pulizia aspiranti e/o acqua. Mantenere gli impianti di lavorazioni puliti ed efficienti.

Condizioni di stoccaggio sicuro

Non sono richieste particolari precauzioni di sicurezza per lo stoccaggio. Stoccare il prodotto in un ambiente opportunamente chiuso e coperto.

Controlli sull'esposizione/la protezione individuale

Parametri di controllo: Valori limite di esposizione professionale

Si tratta di misure da mettere in atto solamente nel caso di lavorazioni che generano polvere, e non dal prodotto tal quale, che non richiede nessun controllo dell'esposizione e nessuna protezione individuale.

Frazione di polvere respirabile nell'Unione Europea:

La Direttiva europea 2017/2398 include un valore limite di esposizione professionale per la frazione respirabile di silice cristallina di 0,1 mg/m3 (a 20°C e 101,3 kPa).

Limite di esposizione professionale 8h TWA (mg/m3)

Paese	Polvere inerte (respirabile)	Quarzo (respirabile)	Cristobalite (respirabile)	Tridimite (respirabile)
Austria/I	5	0, 05	0, 05	0, 05
Belgio/II	3	0, 1	0, 05	0,05
Bulgaria/III	4	0, 07	0, 07	0, 07
Croazia		0, 1	0, 05	0,05
Cipro/IV	/	10k / Q ³	/	/
Repubblica Ceca/V		0,1	0, 1	0,1
Danimarca/VI	5	0,1	0, 05	0,05
Estonia		0, 05	0, 05	0,05
Finlandia/VII	/	0, 05	0, 05	0,05
Francia/VIII	5	0,1	0, 05	0,05
Germania/IX	0, 5 ³	0, 05	0, 05	0,05
Grecia/X	5	0,1	0, 05	0,05
Ungheria		0,1	0, 1	0,1
Irlanda/XI	4	0,1	0, 1	0,1
Italia/XII	3	0,1	0, 1	0,1
Lituania/XIII	10	0,1	0, 05	0,05
Lussemburgo/XIV	6	0,1	0, 1	0, 1
Malta / XV	/	/	/	/
Olanda/ XVI	5	0, 075	0, 075	0, 075
Norvegia/ XVII	5	0, 05	0, 05	0,05
Polonia/XVIII	/	0, 1	0, 1	0, 1
Portogallo/ XIX	5	0,025	0, 025	0, 025
Romania/XX	10	0, 1	0, 05	0,05
Slovacchia		0, 1	0, 1	0, 1
Slovenia		0, 05	0, 05	0,05
Spagna/XXI	3	0, 05	0, 05	0,05
Svezia/XXII	2,5	0,1	0, 05	0,05
Svizzera/XXIII	6	0, 15	0, 15	0, 15
Regno Unito/XXIV	4	0,1	0, 1	0,1
Turchia		10 mg/m3 /%SiO2 +2		

^{1.} Informazioni mancanti per la Lettonia. La Direttiva europea 2017/2598 include un valore limite di esposizione professionale per la frazione respirabile di silice cristallina di 0,1 mg/m3 (a 20°C e 101,3 kPa).

Fonte: https://ima-europe.eu/eu-policy/health-and-safety/dust-and-oels/

Frazione di polvere respirabile negli Stati Uniti:

Sostanza	Quarzo (respirabile)	Cristobalite (respirabile)	Polvere inerte (respirabile)
CAS NO.	14808-60-7	14464-46-1	-
OSHA – Livello di esposizione consentito (PEL) –TWA 8 ore (mg/m3)	0.05	0, 05	5
NIOSH – Valore di esposizione raccomandato (REL) –TWA 10 ore (mg/m3)	0.05	0.05	-
ACGIH - Valore limite soglia (TVL) -TWA 8 ore (mg/m3)	0.025	0.025	-

Fonte: OSHA's Permissible Exposure Limits - Annotated Tables https://www.osha.gov/annotated-pels

^{2.} Q: percentuale di quarzo - K = 1

 $^{5. \}qquad \text{Definito per una densit\'a di 1 g/cm}^0\text{, cio\'e per il materiale con densit\'a 2.5 g/cm}^3\text{, si applica un VLE calcolato di 1.25 mg/m}^3\text{.}$

^{4.} Quando necessario le autorità maltesi fanno riferimento ai valori del regno unito per i VLE che non esistono nella legislazione maltese

Sostanza	Quarzo (respirabile)	Cristobalite (respirabile)
CAS NO.	14808-60-7	14464-46-1
AUSTRALIA (OEL) - TWA 8 ore (mg/m3)	0, 05	0,05
NUOVA ZELANDA (Workplace Exposure Standard) – TWA 8 ore (mg/m3)	0.05	0,05

Fonte: https://hcis.safeworkaustralia.gov.au; https://www.worksafe.govt.nz/topic-and-industry/monitoring

Frazione di polvere respirabile in Brasile:

Soglia di tolleranza per la frazione respirabile:

$$L.T.R. = \frac{8}{\% quartz + 2} mg/m^3$$

Fonte: https://www.gov.br/trabalho-e-previdencia/pt-br/lixo/images/Documentos/SST/NR/NR15/NR15-ANEXO12.pdf (a.g., a.g., a.g.

Altre sostanze con valore limite di esposizione professionale

Sostanza	CAS NO.	Limite di esposizione professionale TWA 8h (mg/m3)
Carbone amorfo "carbon black"	1333-86-4	3 (frazione inalabile)
Diossido di Titanio	13463-67-7	2.5 (frazione respirabile)
Ossido di ferro	1309-37-1	5 (frazione respirabile)

FONTE: https://www.acgih.org

Per ottenere limiti specifici aggiornati o limiti specifici per i paesi non elencati qui, si prega di consultare un professionista competente in materia di salute e sicurezza o l'autorità di regolamentazione locale del paese in questione. I livelli di esposizione professionale qui riportati sono forniti solo a scopo informativo. Non sono vincolanti e non devono essere completamente accurati.

Controlli dell'esposizione

Misure generali:

Ridurre al minimo la generazione di polvere disperse nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione locale o altri sistemi tecnologici di controllo per tenere i livelli di polvere dispersi nell'aria la di sotto dei limiti di esposizione. Si raccomanda inoltre di eseguire tutte le lavorazioni con strumenti con sistema integrato di erogazione d'acqua. Adottare misure organizzative, come la separazione delle zone con la presenza di polvere da quelle frequentate dal personale.









Protezione delle vie respiratorie:

Si raccomanda l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtro antiparticelle idoneo secondo la normativa EN 143:2000 e successive modifiche EN143/AC 2005, EN143/AI 2006 e EN143:2021 (tipo P3). Fare riferimento a quanto previsto dalle normative locali applicabili. Utilizzare una corretta protezione delle vie respiratorie anche in caso di lavorazioni svolte con macchinari con sistemi di soppressione della polvere ad acqua.

Protezione delle mani:

Si raccomanda l'utilizzo di guanti da lavoro resistenti alla penetrazione di III categoria e di tipo C (normativa EN 374).

Protezione degli occhi:

Si raccomanda l'utilizzo di occhiali di sicurezza con protezioni laterali secondo quanto previsto dalla normativa EN166:2001. Fare riferimento a quanto previsto dalle normative locali applicabili.

Protezione della pelle:

Non è necessario usare dispositivi di protezione della pelle. Si raccomanda di utilizzare un abbigliamento da lavoro che eviti il contatto diretto della polvere con la pelle (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare mani e viso con acqua e sapone per eliminare l'eventuale polvere di lavorazione prima delle pause e alla fine del turno di lavoro.

Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico a 20°C	solido
Aspetto	solido con tessitura granulare
Colore	consultare la gamma
Odore	inodore
Soglia olfattiva	non rilevante
Densità (EN-14617-1)	1950 - 2500 Kg/m³
Proprietà comburenti	Non comburente
Assorbimento d'acqua (EN 14617-1)	≤ 0.10 %
Resistenza a flessione (EN 14617-2)	≥ 25 MPa
Coeff. Dilatazione termica (EN 14617-11)	20 - 65 *10 ⁻⁶ °C-1

Stabilità e reattività

Il materiale è stabile e non reattivo in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo. Non stoccare né utilizzare in ambianti esterni poiché le radiazioni UV potrebbero compromettere le caratteristiche del materiale. Evitare urti forti e di sottoporre il materiale a temperature elevate.

Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008

Tossicità acuta (orale):

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta (cutanea):

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta (inalazione):

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Quarzo e Cristobalite (SiO2): L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contente silice cristallina respirabile può causare il cancro al polmone. La silice cristallina è classificata: Direttiva 2004/37/CE Cancerogeno, categoria 1A
IARC Gruppo 1, cancerogeno per l'uomo
NTP Noto per essere cancerogeno
OSHA Si. Regolamentato come cancerogeno
ACGIH A2. Sospetto di cancerogenicità per l'uomo
WES 6.7 Cancerogenicità confermata (r)
HCIS Cancerogeno Categoria 1 A

Diossido di titanio (TiO2):

Con Sentenza n. 190/2022 del 23 novembre 2022 la Corte di Giustizia Europea ha annullato la classificazione ed etichettatura armonizzate del biossido di titanio (TiO2) in forma di polvere fine come Cancerogeno di categoria 2 per inalazione e la modifica è in attesa di inserimento nel Regolamento (CE) 1272/2008.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini disilice cristallina, tumore ai polmoni, broncopneuomopatia cronica ostruttiva o patologia renale. I sintomi principali della silicosi sono tosse e difficoltà respiratoria.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

La polvere generata durante la lavorazione può causare irritazione delle vie respiratorie se non vengono usati adeguate misure di protezione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non rilevante.

Tossicità per la riproduzione:

Basandoci sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

13

Informazioni ambientali

Tossicità: Il materiale non è tossico per l'ambiente.

Informazioni sullo smaltimento:

Fare sempre riferimento alle normative locali di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti.

Informazioni sul trasporto

Il materiale non è classificato come pericoloso per il trasporto.

Informazioni normative

Normativa Europea:

- Categoria Seveso Direttiva 2012/18/CE: nessuna
- Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012): non applicabile
- Regolamento detergenti (Reg. (CE) 648/2004): non applicabile
- Dir. 2004/42/CE VOC / D.Lgs. 161/2006: non applicabile
- Restrinzioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: non sono state utilizzate sostanze soggette a restrinzione.
- Sostanze Candidate List (Art. 59 REACH): non sono contenute sostanze SVHC al di sopra dello 0.1_% w/w.
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): non sono state utilizzate sostanze soggette ad autorizzazione.
- Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: non sono state utilizzate sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma.

Controlli Sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art.

224 comma 2.

Normativa Stati Uniti:

- Safety and Health Regulations for Construction 1923.1153
- Occupational Safety and Health Standards 1910.1053
- Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 - Proposition 65

Nota: la polvere generata dai processi di lavorazione può esporre alla frazione respirabile di silice cristallina e diossido di titanio, noti per essere causa di tumore nello stato della California.

Normativa Australia e Nuova Zelanda:

- Australia Hazardus Chemical Information System (HCIS)
- Austalia Work Health and Safety Regulation 2016
- New Zeland Workplace Exposure Standards (WES)
- New Zeland Hazardus Substances and New Organisms (HSNO) Act - Classification of Chemicals

Testi e frasi di rischio citate nel documento:

Carc. 1A: Carcinogenic: Category 1A.

Carc. 2: Sostanze di cui si sospettano effetti cancerogeni per l'uomo.

H372: Provoca danni agli organi in seguito a esposizioni prolungate o ripetute.

H350i: Può provocare cancro per

STOT RE 1: Tossicità specifica in alcuni organi (esposizione ripetuta). Categoria 1.

STOT RE 2: Tossicità specifica in alcuni organi (esposizione ripetuta). Categoria 2.

STOT SE 3: Tossicità specifica in alcuni organi(unica esposizione). Categoria 3. inalazione.

H351i: Sospettato di provocare il cancro per inalazione.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: Association Advancing Occupational and Environmental Health.

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society).

CL50: Concentrazione letale, 50%.

CLP: European Regulation (EC) nº1272/2008 on Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures.

OEL: Occupational Exposure Limit.

HCIS: Australia Hazardous Chemical Information System.

HCS: The Hazard Communication Standard.

HMIS: Hazardous Materials Identification System.

IARC: International agency for research on cancer.

IATA: International Air Transport Association.

vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative.

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite.

OSHA: Occupational Safety and Health Administration.

PBT: Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche.

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals.

RID: Regulations concerning the international transport of dangerous goods by rail.

WES: New Zealand Workplace Exposure Standards

Principali riferimenti bibliografici

http://www.nepsi.eu

https://www.worksafe.govt.nz/topic-and-industry/monitoring

https://www.acgih.org

https://hcis.safeworkaustralia.gov.au

Altre informazioni rilevanti:

Le informazioni fornite corrispondono al meglio delle nostre conoscenze ed esperienze alla data di emissione. Tuttavia, non possiamo garantirne la completa accuratezza, affidabilità e completezza. È responsabilità del destinatario ottenere informazioni adeguate e complete per quanto riguarda i possibili usi del prodotto diversi da quelli per cui è stato fabbricato e verificare il rispetto delle norme e regolamenti applicabili.

Maggiori informazioni riguardanti la manipolazione di silice cristallina e dei prodotti che la contengono, si possono trovare consultando:

Guida alle buone prassi nell'ambito della Convenzione sulla protezione della salute dei lavoratori tramite la movimentazione e l'utilizzo corretti della silice cristallina e dei prodotti che la contengono, redatta dalla Rete europea della silice NEPSI: http://www.nepsi.eu/

Sito web sulla silice cristallina e la salute, creato dalla Associazione europea dei minerali industriali (IMA-Europe): https://www.crystallinesilica.eu/

Standard OSHA per la silice cristallina respirabile: www.osha.gov/dsg/topics/silicacrystalline/index.html

Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 – Proposition 65: https://oehha.ca.gov/chemicals/silica-crystalline-respirable

Australian SafeWork NSW - Crystalline Silica Fact Sheet http://www.safework.nsw.gov.au/media/publications/health-and-safety/hazardous-chemicals/crystalline-silica-technical-fact-sheet

Il prodotto ha ottenuto le certificazioni "Greenguard Certification" e "Greenguard Gold Certification" con certificati n° 29306-410 e 29306-420 rilasciati da Greenguard Environment Institute. Ciò significa che il prodotto è adatto all'impiego in ambienti interni in virtù delle sue bassissime emissioni di sostanze volatili nell'aria, al di sotto anche dei restrittivi limiti previsti dalla certificazione "Greenguard Gold Certification".

In accordo alle disposizioni del regolamento REACH, il prodotto non contiene in misura superiore allo 0.1% p/p nessuna delle sostanze pericolose (SVHC – Substances of Very High Concern) riportate nella Candidate List così come presentata nel sito dell'Agenzia della Chimica (ECHA) all'indirizzo: https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table



SANTAMARGHERITA S.p.A.

Via del Marmo, 1098 – 37020 Volargne (VR) – Italy

Tel. +39 045 6835888 – Fax +39 045 6835800

info@santamargherita.net

SANTAMARGHERITA USA usa@santamargherita.net

SANTAMARGHERITA HONG KONG phone: +852 2804 1280 hk@santamargherita.net

WWW.SANTAMARGHERITA.NET

